

DIFFIDA N.165/2022

OGGETTO: DIFFIDA ALL'IMPRESA PETROL CRI DI REPARATO CRISTIAN CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SOLARO (MI) IN VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 34 ED IMPIANTO IN COMUNE DI LIMBIATE (MB) IN VIA DEI MILLE, 22 A SCARICARE ACQUE REFLUE DI ORIGINE INDUSTRIALE E METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA IN PUBBLICA FOGNATURA IN VIOLAZIONE DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE R.G. N. 978 DEL 27/05/2021

Visti

- la Legge 7/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” ed in particolare gli artt. 19 e 107;
- il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Legge 146/2004 dell’11 giugno 2004 con la quale è stata istituita la Provincia di Monza e Brianza;
- l’art. 15 dello statuto dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Monza e della Brianza approvato dal Consiglio provinciale con delibera n. 9 del 12/08/2011 così come modificato con delibera del Consiglio provinciale n. 15 del 29/05/2015 relativo alle funzioni attribuite al Direttore di ATO-MB;
- l'art. 2, della legge 23/12/2009, n. 191, Legge Finanziaria 2010, comma 186 bis inserito con il decreto-legge 25/01/2010, n. 2, coordinato con la legge di conversione 26/03/2010, n. 42 recante: «Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni» ed in particolare l’art.1 c.1 quinquies che dispone lo scioglimento delle autorità di ATO entro un anno dalla sua approvazione ovvero il 31/12/2010;
- il DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- la deliberazione del consiglio della Provincia di Monza e Brianza n. 9/2011 del 12/05/2011 di “Istituzione dell’Azienda Speciale denominata ‘Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale’ della Provincia di Monza e Brianza- acronimo ATO-MB”;
- il regolamento per l’utenza del servizio di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico dei reflui provenienti dagli insediamenti produttivi del territorio di competenza di ATO-MB della Provincia di Monza e Brianza vigente;
- la Delibera di CDA n. 6 del 08/06/2017 di Approvazione dello “Schema di Convenzione per regolare i rapporti tra l’Ufficio d’Ambito di Monza e Brianza - ATO MB e il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato – Brianzacque S.r.l. per l’effettuazione dei controlli di cui al programma previsto dall’art. 128 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.”;

- la determinazione del Direttore Generale n. 14/2019 del 12/04/2019 avente ad oggetto “Approvazione procedura operativa in materia di vigilanza e controllo in materia ambientale, definita tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale di Monza e della Brianza e la Provincia di Monza e della Brianza” che demanda all’Ufficio d’Ambito, in merito ai procedimenti autorizzatori di cui all’art. 208 D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e D.P.R. 59/2013, l’emanazione in materia di diffida e diffida con contestuale sospensione dell’autorizzazione, unicamente per la parte relativa agli scarichi in pubblica fognatura.

Richiamati

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”, Artt. 101, 107, 108, 124, 125, 128, 129, 131, 133 e 137;
- l’art. 130 comma 1 a) del citato D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che attribuisce all’ente competente, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell’autorizzazione allo scarico, il compito di diffidare, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 “Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;
- la Legge Regionale 3 aprile 2001, n. 6 “Modifiche alla legislazione per l’attuazione degli indirizzi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale – Collegato ordinamentale 2001”;
- la Legge Regionale 16 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade comunali nonché di fognatura vigenti;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito del 15/10/2012 in cui si prende atto che i riferimenti per lo scarico in fognatura sono i limiti previsti dalla Tabella 3 dell’allegato V alla parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e in cui di forniscono le modalità per il rientro dai limiti allo scarico previsti dal precedente erogatore.

Premesso che

la Provincia di Monza e della Brianza - Settore Complesso Ambiente e Patrimonio - ha autorizzato l'Impresa **PETROL CRI DI REPARATO CRISTIAN** a scaricare in pubblica fognatura con Autorizzazione Unica Ambientale R.G. n. 978 del 27/05/2021 Allegato Tecnico Scarichi in Pubblica Fognatura, le acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia decadenti dall’insediamento produttivo sito

nel Comune di Limbiate (MB), in via dei Mille, 22 in cui si svolge l'attività di commercio al dettaglio di carburante per autotrazione e lavaggio veicoli.

Visto che

nel corso dell'attività di controllo degli scarichi effettuata ai sensi dell'art. 128 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. il personale incaricato dal Gestore del SII per conto dell'Ufficio d'Ambito, ha effettuato un sopralluogo in data 10/11/2022 presso il succitato insediamento produttivo, di cui al verbale pervenuto all'Ufficio d'Ambito in data 18/11/2022 prot. ATO – MB n. 6256.

Considerato che

- nel titolo Autorizzativo R.G. n. 978 del 27/05/2021 rilasciato dalla Provincia di Monza e Brianza nell'allegato tecnico di ATO – MB “Scarichi in pubblica fognatura” al capitolo 6 e 7 “Prescrizioni Generali e Specifiche” sono contenute le seguenti prescrizioni:
 3. devono essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
 11. gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del Soggetto Competente e/o del Soggetto Incaricato per il controllo nel punto assunto per la misurazione;
 13. i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione, e costantemente mantenuti in condizioni di perfetta efficienza; le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su apposito registro da tenere a disposizione delle Autorità di controllo;
 14. i prodotti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia e manutenzione dei manufatti dovranno essere trattati come rifiuto, ed inviati a centri di raccolta autorizzati, annotando sul relativo registro di carico e scarico dei rifiuti da tenere a disposizione delle Autorità di controllo tutte le operazioni connesse allo smaltimento degli stessi;
 15. la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che la escluda automaticamente a riempimento avvenuto, deve essere dimensionata secondo quanto stabilito dal R.R. 04/2006 e svuotata nei tempi previsti dal Regolamento medesimo, al fine di accogliere le acque del successivo evento meteorico;
 18. la rete di raccolta dei reflui dovrà essere dotata di idonei pozzetti di campionamento (dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni):
 - Sulla rete di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia oggetto di autorizzazione, dopo il trattamento e prima della commistione con reflui di origine diversa;
 - Sulla rete mista, immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica;
 19. **Prima dell'avvio dello scarico dei reflui industriali:**
 - a. OMISSIS;

- b. OMISSIS;
- c. La ditta dovrà comunicare la data prevista di avvio dello scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
22. al fine di evitare la contaminazione del corpo ricevente (cis o suolo) in caso di eventi accidentali, sulla rete delle acque meteoriche di seconda pioggia deve essere dotata di una valvola a tre vie (o idoneo sistema di presidio) per deviare il flusso dello scarico verso la pubblica fognatura in caso di sversamenti accidentali nel punto vendita. Il gestore dell'insediamento dovrà predisporre una procedura per regolare l'utilizzo del suddetto sistema. Il personale addetto dovrà essere formato sull'uso della valvola/sistema alternativo ed informato sulle implicazioni che ne derivano da un utilizzo errato;
23. la funzionalità della valvola a tre vie (o del sistema di presidio installato) dovrà essere controllata mensilmente al fine di garantirne l'efficienza nel caso di un evento anomalo. Il gestore dell'impianto dovrà predisporre un registro ove annotare gli interventi di controllo e manutentivi effettuati riportando altresì la registrazione degli eventi anomali o accidentali avvenuti;
24. le acque di prima pioggia inviate in fognatura dovranno essere trattate in idoneo disoleatore ed eventuale dissabbiatore. Le acque di seconda pioggia dovranno subire idoneo trattamento depurativo a monte del punto di scarico finale, al fine di garantire il rispetto dei limiti della normativa vigente;
28. La portata dello scarico industriale non deve superare il valore di: 1 mc/h; 8 mc/giorno; 159 mc/anno;
30. lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente che pertanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato.
- In sede di sopralluogo, è stato accertato che l'Azienda non ha provveduto ad eseguire alcuni degli adempimenti prescritti dalla Provincia di Monza e Brianza con Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 978 del 27/05/2021 – Settore Complesso Ambiente e Patrimonio:
3. devono essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento (manca di pendenze e/o cordoli della piazzola di lavaggio);
11. gli scarichi devono essere resi accessibili per il campionamento da parte del Soggetto Competente e/o del Soggetto Incaricato per il controllo nel punto assunto per la misurazione (pozzetti in parte coperti da terra/vegetazione e pozzetto scolmatore non accessibile);
13. i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodica manutenzione, e costantemente mantenuti in condizioni di perfetta efficienza; le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate su apposito registro da tenere a disposizione delle Autorità di controllo (manca riscontro);
14. i prodotti derivanti dalle suddette operazioni di pulizia e manutenzione dei manufatti dovranno essere trattati come rifiuto, ed inviati a centri di raccolta autorizzati, annotando sul relativo registro di carico e scarico dei rifiuti da tenere a disposizione delle Autorità di controllo tutte le operazioni connesse allo smaltimento degli stessi (manca riscontro);

15. la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che la escluda automaticamente a riempimento avvenuto, deve essere dimensionata secondo quanto stabilito dal R.R. 04/2006 e svuotata nei tempi previsti dal Regolamento medesimo, al fine di accogliere le acque del successivo evento meteorico (non è stato possibile verificare la presenza della valvola a chiusura automatica in quanto in ingresso vasca di prima pioggia non presente, il pozzetto scolmatore a monte non è ispezionabile, in quanto serve chiave di apertura);
18. la rete di raccolta dei reflui dovrà essere dotata di idonei pozzetti di campionamento (dimensioni minime di 50 x 50 cm e un volume di ritenuta corrispondente alla profondità di 50 cm per consentire l'accumulo di un quantitativo di acque sufficiente ad eseguire il prelievo dei campioni):
- o Sulla rete di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia oggetto di autorizzazione, dopo il trattamento e prima della commistione con reflui di origine diversa;
 - o Sulla rete mista, immediatamente a monte del pozzetto di allaccio con la rete fognaria pubblica;
- (pozzetto finale misure non conformi:45x45xh20, pozzetto uscita trattamento prima pioggia misure non conformi: 47x47xh60 e pozzetto uscita trattamento acque reflue industriali misure non conformi: 49x49xh19);
19. **Prima dell'avvio dello scarico dei reflui industriali:**
- d. OMISSIS;
 - e. OMISSIS;
 - f. La ditta dovrà comunicare la data prevista di avvio dello scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- (mancata comunicazione di avvio dello scarico delle acque reflue industriali);
22. al fine di evitare la contaminazione del corpo ricevente (cis o suolo) in caso di eventi accidentali, sulla rete delle acque meteoriche di seconda pioggia deve essere dotata di una valvola a tre vie (o idoneo sistema di presidio) per deviare il flusso dello scarico verso la pubblica fognatura in caso di sversamenti accidentali nel punto vendita. Il gestore dell'insediamento dovrà predisporre una procedura per regolare l'utilizzo del suddetto sistema. Il personale addetto dovrà essere formato sull'uso della valvola/sistema alternativo ed informato sulle implicazioni che ne derivano da un utilizzo errato (manca procedura per utilizzo della valvola a 3 vie);
23. la funzionalità della valvola a tre vie (o del sistema di presidio installato) dovrà essere controllata mensilmente al fine di garantirne l'efficienza nel caso di un evento anomalo. Il gestore dell'impianto dovrà predisporre un registro ove annotare gli interventi di controllo e manutentivi effettuati riportando altresì la registrazione degli eventi anomali o accidentali avvenuti (non presente registro di controllo valvola a 3 vie);
24. le acque di prima pioggia inviate in fognatura dovranno essere trattate in idoneo disoleatore ed eventuale dissabbiatore. Le acque di seconda pioggia dovranno subire idoneo trattamento depurativo a monte del punto di scarico finale, al fine di garantire il rispetto dei limiti della normativa vigente (impossibile verificare presenza del disoleatore sulle seconde piogge dichiarato e assente anche in planimetria);

28. La portata dello scarico industriale non deve superare il valore di: 1 mc/h; 8 mc/giorno; 159 mc/anno (rilevata discrepanza tra quanto autorizzato e quanto dichiarato con nota del 10/02/2022 protocollo ATO – MB n. 660);
30. lo scarico dovrà essere esercitato nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente che pertanto è da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione nelle parti non in contrasto con quanto espressamente autorizzato (il pozzetto finale si trova a valle della cameretta ISB).

Il Direttore Dell'Ufficio d'Ambito di Monza e Brianza

DIFFIDA

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'impresa **"PETROL CRI DI REPARATO CRISTIAN"** P.IVA. 03756850131 con sede legale in Comune di Solaro (MI) in via San Giovanni Bosco, 34 ed impianto in Comune di Limbiate (MB) in via Dei Mille, 22, nella persona del legale rappresentante *pro-tempore*, **dal proseguire lo scarico in fognatura delle acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia in violazione delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale R.G. n. 978 del 27/05/2021 Allegato Tecnico Scarichi in Pubblica Fognatura.**

L'impresa dovrà attenersi al rispetto delle prescrizioni imposte con il titolo autorizzativo R.G. n. 978 del 27/05/2021 – Allegato Tecnico Scarichi in Pubblica Fognatura – trasmettendo opportunamente, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della presente, documentazione che attesti di aver attivato l'iter per l'adempimento delle prescrizioni, che dovranno essere eseguite entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento dalla presente, dandone evidenza allo scrivente Ufficio d'Ambito, al Gestore del Servizio Idrico Integrato Brianzacque Srl, alla Provincia di Monza e Brianza, al Comune di Limbiate e ad ARPA Dipartimento di Monza e Brianza.

Si segnala che non si concedono proroghe a tempistiche per l'adempimento di prescrizioni già scadute.

In caso di mancato adeguamento delle prescrizioni poste con la diffida ed in caso di reiterate violazioni ci si riserva di procedere a sospendere ed a revocare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 130 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Resta inteso che la diffida si riterrà risolta contestualmente all'avvenuta ottemperanza da parte dell'Azienda alle prescrizioni contestate.

Informa che

- il presente provvedimento sarà notificato a mezzo PEC all'impresa **"PETROL CRI DI REPARATO CRISTIAN"** con sede legale in Comune di Solaro (MI) in via San Giovanni Bosco, 34 ed impianto in Comune di Limbiate (MB) in via Dei Mille, 22 e trasmesso al Gestore del SII Brianzacque Srl, alla Provincia di Monza e Brianza, al Comune di Limbiate e ad ARPA Dipartimento di Monza e Brianza;

- si dà atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica;
- si attesta che il Direttore Generale ha accertato l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Azienda, interessati a vario titolo nel procedimento, come previsto dalla L. 190/2012 e s.m.i., dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza e dal Codice di Comportamento dei dipendenti;
- ai sensi degli artt. 12 e 13 del Reg. UE 2016/679, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza nella persona del Direttore; il Responsabile della protezione dei dati è la società FAREPA SRL –pec farepa@pec.net .

Ufficio ATO-mb

Il Direttore

(Dott.ssa Erica Pantano)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n. 445/2000 e del D. L.vo n. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento U.O. Controlli e Sanzioni: Dott.ssa Giorgia Nullo – Tel. 039 9190138

Referente della pratica U.O. Controlli e Sanzioni: Dott.ssa Francesca Rizzarda – Tel. 039 9163159

**Ufficio d'Ambito
Territoriale Ottimale**
Azienda Speciale

Sede Istituzionale
Via Grigna, 13
20900 MONZA MB

Sede Operativa
Via Locarno, 1
20900 Monza

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato-mb@ato.mb.it
pec: ato-mb@cg.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965

